

Il Varese al bivio tra rilancio e crollo

Pubblicato: Venerdì 19 Ottobre 2012



Un punto in quattro partite. **Fabrizio Castori** giustamente e comprensibilmente **difende a spada tratta** l'operato suo e della squadra («Ripeto ancora: pochissime squadre hanno fatto più punti di noi in nove partite») e **scalda il pubblico** («A Modena sono stati grandi, a loro chiedo ancora sostegno») ma il ruolino di marcia del Varese nell'ultimo mese tiene sulle spine il tecnico marchigiano che sa come funziona il mondo del calcio. Se domani pomeriggio – sabato 20, ore 15 – i biancorossi non **vinceranno, o almeno convinceranno contro lo Spezia**, la sua panchina sarà a forte rischio. Di fronte a Neto e compagni c'è anche sì una avversaria temibile, e non bisogna farsi ingannare dal fatto che lo Spezia è una neopromossa. **La squadra ligure ha alle spalle un proprietario ricco e ambizioso**, che ha già capito come si vince (nella pallanuoto, a Recco) e ora vuole diventare grande anche nel calcio. Curiosamente proprio a La Spezia aveva cercato i primi passi nel calcio anche Antonio Rosati, allora costretto a lasciar perdere per i troppi costi e il supporto non così ampio come si credeva dell'Inter, che faceva dei bianconeri una sorta di *farm team*.

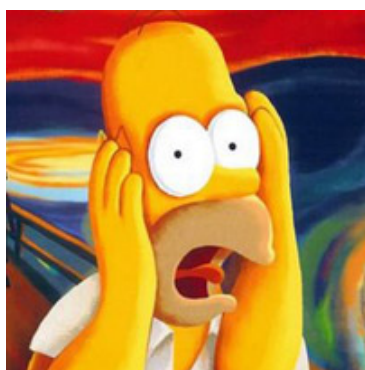
RADDRIZZARE LA BARACCA – Il Castori della vigilia rimane combattivo, come del resto ci si aspetta. Usa metafore a effetto («Dobbiamo raddrizzare la baracca», «sono abituato a lottare con il mare in tempesta»), si difende dalle critiche ma evidenzia come alla grinta si debba aggiungere la capacità tecnica per fare risultato. **«Non dobbiamo solo affidarci al carattere**, che è una risorsa utile per superare i momenti di difficoltà: bisognerà anche giocare bene a calcio una volta in campo». Il tecnico torna anche sui giorni trascorsi in ritiro: «Siamo consapevoli del fatto che il Varese si deve ritrovare: una scelta come quella aiuta per prestare la massima cura e attenzione a tutte le situazioni. Se serve, va bene anche il ritiro». A proposito di meticolosità, Castori ammette: «A Modena, contro il Sassuolo, abbiamo battuto ben 15 corner senza riuscire a segnare; noi proviamo sempre le situazioni da palla inattiva, questa volta le abbiamo riguardate una volta di più». Va detto che contro la capolista lo specialista Zecchin è entrato solo a ripresa inoltrata: con lui dalla bandierina, il rendimento potrebbe salire».



SPAZIO A LAZAAR – Con Rea e Grillo squalificati, la difesa è praticamente fatta: la fascia sinistra sarà **appannaggio del giovane Lazaar**, sostituto naturale del terzino romano, anche se Castori lascia aperto il ballottaggio con l'altro *baby* Fiamozzi. Al centro ci saranno Troest e **Carrozzeri, con quest'ultimo alle prese anche con la sfortuna**: pronto dal punto di vista fisico, il possente difensore ha preso una forte botta alla bocca in allenamento, su un calcio d'angolo ma sarà comunque del match.

Piuttosto Castori lascia **in sospeso la domanda sul portiere**: «Non dò un turno di riposo a nessuno perché non siamo stanchi – spiega su diretta richiesta di un giornalista che gli chiede di Bressan – ma chiedo a tutti di conquistarsi il posto durante la settimana. Nessuno ha la maglia assicurata». Parole che lasciano qualche dubbio su chi indosserà i guanti, anche se sembra **difficile che in una gara simile sia lanciato Bastianoni** al posto del più esperto Bressan.

A centrocampo **non ci sarà Kink**, per decisione del tecnico: «Ha giocato due partite in pochi giorni con la nazionale ed è tornato con la febbre: non penso sia nelle condizioni ideali per darci una mano». Zecchin e Nadarevic invece stanno bene e occuperanno i ruoli esterni; resta da capire come si muoveranno i centrali anche se il rombo non sarà attuato, almeno dall'inizio. Kone pare sicuro di giocare, quindi l'alternativa centrale sarà tra Corti, Filipe (favorito) e Damonte. In attacco invece dubbi non ce ne sono: **Ebagua e Neto stanno bene**, nessuno è come loro.



LO SPAURACCHIO – «Lo Spezia è una squadra con giocatori di grande qualità ed partita con intenzioni dichiarate di fare un ottimo campionato. Abbiamo **massimo rispetto per la squadra di Serena** ma noi vogliamo ritrovare il passo di inizio anno. Non dobbiamo inventarci niente: basterà tornare a essere noi stessi, giocando con maggior attenzione, concentrazione e cattiveria». Il giudizio di Castori sugli avversari di giornata è giustamente rispettoso, e del resto un attacco che può schierare gente come **Antenucci, Okaka e Pichlmann** non può essere preso sottogamba. Se a questi aggiungiamo anche **Marco Sansovini** il quadro è completo: l'ex pescarese può essere a pieno titolo considerato lo spauracchio della giornata con i suoi 31 gol in tre anni in riva all'Adriatico cui ne sono già seguiti sei in Liguria. Con tanto di fascia di capitano.

Varese – Spezia (probabili formazioni)

Varese (4-4-2): Bressan; Pucino, Troest, Carrozzeri, Lazaar; Zecchin, Kone, Filipe (Corti), Nadarevic; Neto Pereira, Ebagua. All. Castori.

Spezia (4-4-2): Iacobucci; Piccini, Benedetti, Pasini, Garofalo; Bovo, Porcari, Sammarco, Mandorlini; Sansovini, Antenucci. All. Serena.

Arbitro: Irrati di Pistoia (Schenone e Gava – IV° uomo: Aversano).

Serie B – Programma e classifica

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it